

## IL PUNTO 16 Aprile

### Un indotto da 25 miliardi per Expo

I numeri di un team di analisti coordinato da SDA Bocconi

EXPO - Dal 2012 al 2020 le ricadute della Esposizione Universale per l'economia milanese e italiana secondo una ricerca commissionata da Camera di commercio ed Expo 2015 a un team di analisti

La Camera di Commercio di Milano e la Società di gestione di Expo 2015 hanno promosso una ricerca sull'impatto economico diretto e legacy dell'evento Expo 2015. Un team di analisti economici coordinati da Alberto Dell'Acqua professore SDA Bocconi ha realizzato un modello di stima economica dell'indotto dell'Expo di Milano, a partire dal 2012 e con proiezione fino all'anno 2020, che sarà messo a disposizione del BIE per la valutazione economica dell'impatto delle Esposizioni Universali.

Ecco i principali risultati numerici. 24,7 miliardi di produzione aggiuntiva con un incremento di valore aggiunto stimato in 10,5 miliardi di euro e 199 mila persone occupate collegate direttamente o indirettamente (unità di lavoro aggiuntive annue). È questo l'indotto economico che Expo 2015 produrrà a Milano e in Italia, tra il 2012 e il 2020, tra investimenti della società di gestione e dei Paesi partecipanti (non considerando i progetti infrastrutturali), aumento dei consumi, incoming turistico ed eredità economica che l'evento lascerà in termini di nuove imprese create, valorizzazione del patrimonio immobiliare e accresciuta attrattività turistica del territorio. Si dovrà soprattutto ai flussi turistici l'impatto maggiore di Expo (9,4 miliardi di produzione aggiuntiva, 4 miliardi di valore aggiunto e circa 80 mila posti di lavoro cui si aggiungono 10 mila unità di lavoro come effetto di lungo termine per il settore turismo) ma gli effetti sul sistema imprenditoriale si vedranno anche sotto forma delle start-up che nasceranno (1,7 miliardi di produzione aggiuntiva e 12,4 mila occupati) e di incremento degli investimenti diretti esteri (16,5 mila occupati, 1 miliardo di valore aggiunto). Benefici anche per il patrimonio immobiliare (1,1 miliardo di produzione aggiuntiva e oltre 8 mila posti di lavoro) tra investimenti legati al sito Expo e rivalutazione del valore degli immobili dell'area milanese. I dati sono stati commentati dai promotori. Per Carlo Sangalli, Presidente della Camera di commercio di Milano: "Expo sarà un volano per la crescita capace di dare una svolta importante alla nostra economia. Per questo è un progetto nel quale bisogna credere nonostante la grande crisi che non dà tregua".

Per Giuseppe Sala, Amministratore Delegato di Expo 2015 S.p.A.: "Lo studio parla di produzione aggiuntiva per circa 25 miliardi, a fronte della quale saranno impiegate 200 mila persone. È questo il possibile indotto creato dall'Esposizione Universale in tutta Italia, fino al 2020. L'evento che stiamo organizzando non si esaurirà il 31 ottobre 2015. Ci saranno effetti e ricadute positive in tutti i settori produttivi anche negli anni successivi".

Infine Diana Bracco Presidente di Expo 2015 Spa e Commissario Generale del Padiglione Italia "Durante il semestre dell'Esposizione infatti attendiamo oltre 100 Capi di Stato, con delegazioni ufficiali, missioni economiche, incontri B2B. Il Padiglione Italia sarà una straordinaria piattaforma di relazioni internazionali e un formidabile strumento di comunicazione per promuovere il nostro Made in Italy".